



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n.102 del 20 aprile 2015.

“Riprogrammazione dotazione finanziaria del 'Piano straordinario per rafforzare l'occupabilità in Sicilia'. Approvazione”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.P. Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9”;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO l'articolo 50 della legge regionale 6 agosto 2009, n.9 come modificato ed integrato dall'articolo 11 della legge regionale 26 aprile 2010, n.10;

VISTO il Regolamento (UE) n.1081/2006 del Consiglio e considerato il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni comuni sui fondi strutturali e considerato il Regolamento (CE) n.1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento (CE) n.1828/2006 dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, di cui alla decisione della Commissione europea 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.);

VISTO il Programma Operativo (PO) Sicilia FSE 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C/2007/6722 del 18 dicembre 2007 e modificato con Decisione CE n. 8683 del 27 novembre 2012;

VISTA la deliberazione n. 31 del 18 febbraio 2015 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento di riprogrammazione P.O. FSE Sicilia 2007/2013, riguardante il Programma denominato 'Piano straordinario per rafforzare l'occupabilità in Sicilia' e le precedenti deliberazioni nella stessa citate;





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTA la nota prot. n. 1795/Gab. del 20 aprile 2015, con la quale l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale trasmette, per l'approvazione da parte della Giunta regionale, il documento di riprogrammazione della dotazione finanziaria del 'Piano straordinario per rafforzare l'occupabilità in Sicilia', proposto dal Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale con nota prot. n. 028997 del 20 aprile 2015 (Allegato "A");

CONSIDERATO che il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale nella documentazione trasmessa rappresenta che il Piano in questione è stato riprogrammato in coerenza con la nuova dotazione finanziaria, scaturita dalla richiesta formulata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 2 aprile 2015, a seguito della riduzione, ai sensi dell'art. 1, commi 122 e 123 della legge 190/2014, della disponibilità finanziaria della quota nazionale, di cui alla richiamata deliberazione della Giunta regionale n.31/2015;

CONSIDERATO che nel documento in questione viene, tra l'altro, rappresentato che il Piano riprogrammato è articolato su due ambiti di intervento: rafforzamento dei percorsi di politica attiva, per soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga che vanno in quota parte assunti con una indennità di partecipazione ai corsi di politica attiva del lavoro e ciò in continuità con quanto già realizzato nelle precedenti annualità, nonchè rafforzamento degli interventi per l'inserimento lavorativo, attraverso percorsi formativi e di accompagnamento al collocamento lavorativo, con una specifica attenzione a quei settori dell'economia siciliana con un relativo maggiore potenziale di crescita; che ai suddetti ambiti se ne aggiunge un altro





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

con funzioni connesse a rafforzare le condizioni di capacità amministrativa e valutativa del Piano, in linea con la tempistica di attuazione assunta che consiste nel rafforzamento dei sistemi informatici, e delle azioni di assistenza tecnica e valutazione.....;

CONSIDERATO, altresì, che nel documento viene confermato il modello di *governance* del Piano strutturato in modo tale da assicurare un forte coordinamento, sinergia e complementarietà tra i diversi programmi e strumenti (nazionali e comunitari) di sostegno al lavoro, alla formazione e alla coesione sociale, di cui la Regione siciliana già dispone e con quelli che invece perverranno dalla predisposizione ed attuazione dei prossimi Programmi Operativi 2014/2020 dei Fondi Strutturali (FSE e FESR) e d'investimento economico (FEARS) e, inoltre, viene confermato l'impegno a operare la gestione e il controllo delle operazioni attuate a valere sul Piano attraverso procedure e regole pressochè analoghe a quelle utilizzate per il P.O. FSE della Regione Siciliana 2007/2013 e coerenti con l'impostazione del sistema di gestione e controllo che si sta sviluppando per il P.O. FSE 2014/2020 della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che nel documento di cui trattasi viene, infine, rappresentato che per le modalità di attuazione si rinvia comunque a quanto esposto in merito al capitolo 6 sezioni 6.1 e 6.2 del Piano approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 31/2015 e viene confermata una implementazione in un periodo di 24 mesi a partire dall'approvazione, da parte della Giunta regionale, del suddetto Piano riprogrammato e dall'apprezzamento da parte del Gruppo di Azione e Coesione;

RITENUTO di approvare il documento di riprogrammazione della dotazione





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

finanziaria del 'Piano straordinario per rafforzare l'occupabilità in Sicilia' e di darne comunicazione all'Assemblea Regionale Siciliana ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, come modificato ed integrato dall'articolo 11 della legge regionale 26 aprile 2010, n. 10;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, di approvare il documento di riprogrammazione della dotazione finanziaria del 'Piano straordinario per rafforzare l'occupabilità in Sicilia', in conformità alla proposta di cui alla nota prot. n. 1795/Gab. del 20 aprile 2015 dell'Assessore regionale dell'istruzione e della formazione professionale, unitamente alla nota prot. n. 028997 del 20 aprile 2015 del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, costituenti allegato "A" alla presente deliberazione, e di darne comunicazione all'Assemblea Regionale Siciliana ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, come modificato ed integrato dall'articolo 11 della legge regionale 26 aprile 2010, n. 10.

IL SEGRETARIO

(A. Buonisi)



IL VICEPRESIDENTE

(M. Lo Bello)

JT

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE



DELIBERAZIONE N. 102 DEL 20-4-15 ALLEGATO A PAG 1

REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale dell'Istruzione e
della Formazione Professionale
L'ASSESSORE

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA Segreteria della Giunta Regionale
20 APR. 2015
Prot. n. 1342

Prot. n. 1295/PAB del 20 APR. 2015

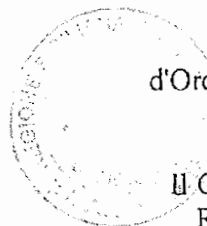
OGGETTO: Deliberazione n. 31 del 18 febbraio 2015 - "Piano Straordinario: Per rafforzare l'occupabilità in Sicilia" - Riprogrammazione finanziaria.

Alla Presidenza della Regione
Ufficio della Segreteria della Giunta
Regionale
Palazzo d'Orleans - Palermo

e.p.c.

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Ufficio di Gabinetto del Presidente
della Regione
Palazzo d'Orleans - Palermo

Per l'urgente sottoposizione ed approvazione da parte della Giunta regionale, si trasmette, in allegato, la proposta del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, formulata con nota prot. n.028997 del 20 aprile 2015, con acclusa documentazione, di riprogrammazione della dotazione finanziaria del "Piano straordinario: per l'occupabilità in Sicilia" già approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.31 del 18 febbraio 2015.



d'Ordine dell'Assessore
M Lo Belto

Il Capo di Gabinetto
Roberto Barberi



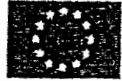
IL SEGRETARIO

20/04/2015 SA. 3

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Prot 1788/0103
20/04/15

Codice Fiscale 80012000826
Partita Iva 02711070827

Repubblica Italiana



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

fse
Fondo Sociale Europeo



SICILIA

Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Istruzione
e della Formazione Professionale
Dipartimento Regionale dell'Istruzione
e della Formazione Professionale

Dirigente Generale

25 APR 2015
UFF. E. C. S. M. A. S. I.

prot. 028577 data 20/04/15

All' Ufficio di Diretta Collaborazione
dell' Assessore Istruzione e
Formazione Prof. le
SEDE

All' Assessore Mariella Lo Bello
smariella.lobello@gmail.com)

OGGETTO: Trasmissione Piano Occupabilità riprogrammato e relative schede.

In riscontro alla nota dell' Agenzia per la Coesione Territoriale n. ALCT-DPS 2720 del 02/04/15, si trasmette per l' apprezzamento della Giunta Regionale, ove condivisa dalla S.V., il Piano per l' Occupabilità riprogrammato ed inoltre le relative schede.

F.to
Il Dirigente Generale
(Gianni Silvia)

Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale
Dirigente Generale
Via Regione Siciliana, 33 - 90129 Palermo



IL SEGRETARIO

3 u n i n .



Regione Sicilia.....



Repubblica Italiana

**PIANO STRAORDINARIO:
RAFFORZARE L'OCCUPABILITÀ IN SICILIA
RIPROGRAMMATO AI SENSI
DELL'ART 1 COMMI 122 E 123, DELLA L.190/2014**



IL SEGRETARIO

Buon'ora

INDICE

1.PREMESSA	3
2.LA NUOVA STRUTTURA DEL PIANO	3
3.I CONTENUTI DEL PIANO RIPROGRAMMATO.....	5
4.LE RISORSE FINANZIARIE DEL PIANO RIPROGRAMMATO	17



IL SEGRETARIO

Bueno

1. PREMESSA

L'Agenzia per la Coesione Territoriale con lettera del 02/04/2015 (prot: ACLT-DPS 2720), ha comunicato alla Presidenza della Regione Siciliana, la riduzione, ai sensi dell'art.1 commi 122 e 123 della legge 190/2014, della disponibilità finanziaria della quota nazionale del "**Piano straordinario: rafforzare l'occupabilità**" (d'ora in poi Piano) - approvato dalla Giunta con delibera n° 31 del 18/02/2015. Il taglio attuato di €66.123.137, ha portato la componente della dotazione del Piano di fonte nazionale da € 173.292.489 a € 107.169.352,40, e ad una conseguente disponibilità complessiva (quota nazionale più quota regionale, pari quest'ultima a € 69.476.943,27) dagli originali € 242.700.000 a € 176.646.295,70.

Nella pagine che seguono, si presenta il Piano riprogrammato in coerenza con la nuova dotazione finanziaria, così come d'altra parte richiesto dalla lettera dell'Agenzia sopra menzionata.

2. LA NUOVA STRUTTURA DEL PIANO

Il Piano riprogrammato è articolato su due **ambiti di intervento**:

- ✓ **Rafforzamento dei percorsi di politica attiva** per soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga. Ammortizzatori quindi che vanno in quota parte assunti come una indennità di partecipazione ai percorsi di politica attiva del lavoro e ciò in continuità con quanto già realizzato nelle precedenti annualità in seguito alla sottoscrizione della *nuova intesa Stato-Regioni 2013-2016 sugli ammortizzatori sociali in deroga (22 novembre 2012) e dell'accordo quadro siglato il 12 febbraio 2013 dalla regione Siciliana con le parti sociali*;
- ✓ **Rafforzamento degli interventi per l'inserimento lavorativo**, attraverso percorsi formativi e di accompagnamento al collocamento lavorativo, con una specifica attenzione a quei settori dell'economia siciliana con un relativo maggiore potenziale di crescita;

Agli ambiti suddetti se ne aggiunge un altro con funzioni connesse a rafforzare le condizioni di capacità amministrativa e valutativa del Piano in linea con la tempistica di attuazione assunta e che consiste nel **Rafforzamento dei sistemi informatici, e dell'azioni di assistenza tecnica e valutazione**.

Si conferma il modello di *governance* del Piano strutturato in modo tale da assicurare un forte coordinamento, sinergia e complementarietà tra i diversi programmi e strumenti (nazionali e



IL SEGRETARIO

comunitari) di sostegno al lavoro, alla formazione e alla coesione sociale, di cui la Regione Siciliana già dispone e con quelli che invece perverranno dalla predisposizione ed attuazione dei prossimi Programmi operativi 2014-20 dei Fondi Strutturali (FSE e FERS) e d'investimento economico (FEARS). Inoltre **si conferma l'impegno a operare la gestione e il controllo** delle operazioni attuate a valere sul Piano attraverso procedure e regole pressoché analoghe a quelle utilizzate per il PO FSE della Regione Siciliana 2007-2013 e coerenti con l'impostazione del sistema di gestione e controllo che si sta sviluppando per il PO FSE 2014-2020 della Regione Siciliana. Per le modalità di attuazione si rinvia comunque a quanto esposto in merito al capitolo 6 sezioni 6.1 e 6.2 del Piano approvato dalla Giunta con delibera n° 31 del 18 02 2015.

Si conferma una implementazione in un periodo di 24 mesi a partire dalla approvazione da parte della Giunta del Piano riprogrammato e dall'apprezzamento del Gruppo di Azione e Coesione.



IL SEGRETARIO

3

3. I CONTENUTI DEL PIANO RIPROGRAMMATO

In questa sezione per ciascuna azione relativa ai due Ambiti di intervento proposti, si presentano le finalità, l'articolazione dei contenuti e le relative ricadute che si intende conseguire.

3.1 AMBITO DI INTERVENTO: RAFFORZAMENTO POLITICHE ATTIVE

3.1.1 AZIONE - SOSTEGNO AL REDDITO CON ACCESSO ALL'ATTIVAZIONE

L'azione consta di interventi di sostegno al reddito, per un ammontare di 150 mln in ammortizzatori sociali, cui si uniscono interventi di politica attiva che, nell'interessare il totale dei destinatari dei suddetti sussidi, nel caso di quei lavoratori riceventi gli ammortizzatori per i quali maggiori sono le probabilità di fuori uscita dal mercato del lavoro si sostanziano in un percorso di attivazione rinforzato connotato in termini di accompagnamento al re inserimento lavorativo. I soggetti destinatari di questo impegno di attivazione, che si definisce "rafforzato", rappresenteranno circa un terzo del totale dei percettori delle politiche attive e passive e mobileranno risorse del Piano pari a 50 mln di euro, portando quindi il costo complessivo di questa azione a 200 mln di euro.

Obiettivi specifici

Attraverso l'attuazione e il rafforzamento delle politiche attive, che l'azione prevede, si vogliono conseguire i seguenti obiettivi specifici:

- Sostenere economicamente i lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro;
- Agevolare il periodo di transizione da una posizione lavorativa ad un'altra;
- Rafforzare l'occupabilità di quei lavoratori percettori di ammortizzatori in deroga a maggiore rischio di fuori uscita dal mercato del lavoro.

Contenuti

In considerazione dell'attuale quadro normativo di riferimento in materia di ammortizzatori sociali in deroga, l'azione specifica di **sostegno al reddito**, qui presentata, va interpretata, alla luce della situazione del mercato del lavoro siciliano (cfr. sezione 2.1), come impegno della Regione a prevenire un ulteriore ampliamento della disoccupazione e del disagio sociale. In questo quadro questa azione, nel rifiutare la logica assistenziale di salvaguardia a tempo indeterminato del bacino degli attuali fruitori degli ammortizzatori sociali in deroga, si pone la finalità di contribuire al progressivo svuotamento di questo bacino. A tal fine la Regione a partire dal maggio 2012 (cfr.

Direttiva del Dipartimento Regionale Lavoro, prot. N. 16676 del 17/05/12) adotta un sistema tale per cui l'accesso alla parte passiva delle politiche del lavoro è condizionata ad un percorso di attivazione, che si fonda su attività di tipo orientativo finalizzate a favorire la definizione di un percorso professionale. L'aggravarsi delle condizioni occupazionali in Sicilia per quei percettori di ammortizzatori in deroga a relativo maggiore rischio di fuori uscita dal mercato del lavoro, comportano però l'esigenza di un'azione di attivazione più incisiva rispetto a quella condotta sull'intero bacino di coloro che usufruiscono, o comunque hanno usufruito nel 2014, di sostegno al reddito a valere sugli ammortizzatori in delega. In termini operativi per questo sottoinsieme di percettori di ammortizzatori in deroga si procederà attraverso la predisposizione di interventi concretamente mirati al reinserimento occupazionale e, ove ciò non sia percorribile, a rafforzarne comunque significativamente i livelli di occupabilità.

Gli interventi di attivazione che verranno messi in campo per questo sottoinsieme di percettori di ammortizzatori in deroga si articolano secondo il seguente percorso di accompagnamento al lavoro:

- **Formazione orientativa** finalizzata a favorire la definizione di un percorso professionale e indirizzo e supporto al reinserimento- inserimento lavorativo attraverso una attività di *consulenza orientativa* per la rimotivazione e l'acquisizione di competenza di sé in rapporto a:
 - o mercato del lavoro e scelta occupazionale (analisi e ridefinizione delle aspettative, supporto nella definizione del sé professionale, attività di diagnosi specialistica);
 - o ricostruzione del bagaglio di competenze acquisite (mappatura delle competenze).
- **Supporto ai processi di apprendimento professionale** volta ad assicurare l'acquisizione di quelle dimensioni psico-sociali che rappresentano l'ambito lavorativo indispensabile per favorire l'adattabilità e l'occupabilità. Una attività che si articola nelle seguenti misure:
 - o *Accompagnamento per la crescita personale e professionale.*
 - o *Rafforzamento delle competenze.*

Si chiarisce che questa fase del percorso si attuerà in termini di un intervento formativo della durata pro capite pari a 40 ore erogato attraverso docenza d'aula e esercitazioni pratiche in laboratorio, simulazioni.
- **Supporto all'inserimento lavorativo** volto a sostenere esperienze formative in impresa e a migliorare le opportunità di occupazione. Tale fase del percorso si articola in due misure:
 - o *Tirocini per l'inserimento lavorativo* accompagnati da una attività continuativa di tutoraggio della durata massima di 600 ore (da erogare in 5 mesi).
 - o *Accompagnamento alla ricerca attiva di lavoro.*



IL SEGRETARIO

3 noni

La partecipazione alle attività di tirocinio può essere accompagnata in base alle condizioni di reddito del lavoratore, così come accertata attraverso dichiarazione ISEE, da un'indennità per le spese di frequenza pari a 600 euro per un periodo massimo di 5 mesi.

Riepilogando, le modalità attuative assunte da questa azione sono quindi le seguenti:

- a) *Finanziamento* per un valore complessivo di **106 mln.** delle indennità di sostegno al reddito erogate nel 2014 attraverso ammortizzatori in deroga per quei lavoratori che ne avevano diritto.
- b) *Politica di attivazione* rivolta a tutti i percettori degli ammortizzatori in deroga finanziati a valere di questo Piano. Gli interventi si sostanziano almeno in una attività di tipo orientativo, includente in taluni casi anche bilancio delle competenze, condotta dai servizi pubblici dell'impiego della Regione siciliana¹. Si chiarisce che questa politica di attivazione, non ricade sulle risorse del Piano in quanto è finanziata a valere sul bilancio regionale.
- c) *Attuazione di un percorso di accompagnamento al re- inserimento/inserimento lavorativo*, attraverso misure di attivazione "rinforzate" rispetto a quelle offerte di cui al precedente punto b), destinate a quei lavoratori percettori di ammortizzatori in deroga di cui la precedente punto a) , a relativo maggiore rischio di fuori uscita dal mercato del lavoro. Si prevede che oltre 5300 lavoratori percettori di ammortizzatori in deroga (pari quindi a circa 1/3 dei percettori totali comunque attivizzati) saranno destinatari di queste politiche attive del lavoro "rinforzate".

Si tratta di una modalità attuativa che, si evidenzia, risponde pienamente ai principi di:

- *condizionalità* previsti per l'accesso alla politica passiva (cfr. legge 24 del dicembre 2012, n228 e successive modifiche ed integrazioni);
- *proporzionalità* nelle risorse finanziarie impegnate tra politiche passive e politiche attive e di *correlazione* tra lavoratori percettori di ammortizzatori in deroga finanziate dal Piano e destinatari di politiche attive (in questo caso tutti), secondo quanto regolamentato in materia dal Piano di azione e coesione (cfr. PAC: terza ed ultima riprogrammazione: misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, dicembre 2012).

Destinatari

I destinatari dell'azione sono esclusivamente lavoratrici e lavoratori sospesi o comunque che beneficiano, o hanno beneficiato, nel 2014 di ammortizzatori in deroga.

¹ In termini procedurali l'attività suddetta si realizza come segue: il Servizio dell'impiego competente per un determinato territorio convoca il lavoratore per acquisire la dichiarazione di immediata disponibilità al servizio e sottoscrivere, a seguito di colloquio di orientamento e in taluni casi bilancio delle competenze, il Patto di Azione Individuale (PAI).



Tempi di attuazione

Per l'attuazione dell'azione si prevedono per quanto attiene le politiche attive rafforzate 18 mesi a partire dall'approvazione del Piano riprogrammato da parte della Giunta regionale e dall'apprezzamento dello stesso da parte del Gruppo di azione e coesione, mentre per le politiche passive e relative politiche attive che ne condizionano l'erogazione (politiche il cui costo si ricorda non ricade sulle risorse del Piano) si assume lo stessa durata temporale (18 mesi) con possibilità però di retroattività nell'avvio, e quindi riconoscimento della spesa, al 1 gennaio 2014.

Risultati attesi

- Riqualficazione dei lavoratori;
- Ricollocazione professionale dei lavoratori;
- Prevenzione della disoccupazione.

Risorse ed indicatori di realizzazione

Strumenti	Risorse (mln di euro)	Destinatari diretti
Numero percettori di politica passiva (CIG in deroga)	106	16100
Numero percettori di politica attiva	Risorse a valer sul bilancio regionale	16100 percettori nel 2014 di CIG in deroga prevista dal Piano
Numero percettori di politica attiva "rafforzata"	35	5355 lavoratori percettori di CIG in deroga a relativo maggiore rischio di uscita dal mercato del lavoro

Indicatore di risultato (*)

Indicatore	Impatto occupazionale indicativo (% dei destinatari totali)
Lavoratori in CIG deroga interessati dal percorso di collocamento lavorativo (politiche attive rinforzate) che risultano occupati su totale lavoratori con le medesime caratteristiche coinvolti in questa misura di attivazione rinforzata.	32%

(*) risultati misurati a sei mesi dalla conclusione dell'intervento.



IL SEGRETARIO

3.2 AMBITO DI INTERVENTO: RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

3.2.1 AZIONE - CONTRATTI DI RICOLLOCAZIONE

Si tratta di un'azione sperimentale di politica attiva rivolta a persone in condizioni di disoccupazione e basata su attività volte a rafforzare l'intermediazione domanda-offerta di lavoro.

Il contratto di ricollocazione avrà durata limitata nel tempo e potrà esser prorogato solo in presenza di specifiche ragioni.

Il contratto di ricollocazione sancisce gli obblighi delle parti contrattuali e ne individua le reciproche responsabilità e le conseguenze in caso di inadempimento. Questo contratto mira inoltre a incentivare le agenzie accreditate al raggiungimento del risultato occupazionale attraverso la predisposizione di un voucher, parametrato al grado di difficoltà di ricollocazione del lavoratore, susseguente all'attività di profiling svolta dal sistema dei centri per l'impiego. In tal senso, per ogni lavoratore sarà predisposta una "dote", il cui valore economico sarà crescente sulla scorta della profilazione avvenuta e sarà attribuita all'agenzia, per la quota parte, solo a risultato occupazionale raggiunto.

Il contratto di riallocazione favorirà l'orientamento della domanda e dell'offerta di lavoro verso la sottoscrizione di contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti (CTC). Tale transizione potrà avvenire anche con modalità progressive, attraverso il passaggio - anche tramite trasformazione - da contratti di carattere temporaneo, al contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti (CTC).

Dato il carattere sperimentale di questa azione si assume per sua implementazione uno stanziamento complessivo di 15 mln, riservandosi la possibilità, qualora dimostrasse di conseguire le ricadute attese in essa riposte, di darne continuità attuativa nell'ambito dell'Asse Occupazione (priorità 8.i) del Programma operativo del FSE 2014-20 della Regione Siciliana.

Obiettivi specifici

- Ampliare le opportunità di transito dei lavoratori da una condizione di disoccupazione ad una di lavoro;
- Sperimentare soluzioni innovative di intervento a contrasto della disoccupazione;
- Rafforzare il raccordo fra sistema delle imprese e sistema di intermediazione domanda-offerta di lavoro.

Contenuti



IL SEGRETARIO

L'intervento consiste nell'attivazione di un contratto di ricollocazione per lavoratori in condizione di disoccupazione che prevede quanto segue:

- Attivazione di un servizio di orientamento formativo per cui con il disoccupato si realizza il contratto per la messa a punto di un piano individuale per l'inserimento lavorativo in cui si incrociano capacità professionali, aspirazioni e progetti di vita della persona con le opportunità concrete di domanda espresse dal mercato del lavoro, così come emergono dalle informazioni dei servizi per l'impiego e dalla mappatura di *skill shortage* in Sicilia di cui si dispone;
- Assunzione di impegno della persona interessata a dedicare alla ricerca della nuova occupazione e all'eventuale riqualificazione professionale una quantità di tempo almeno corrispondente al tempo pieno o parziale del rapporto di lavoro a cui essa aspira;
- Implementazione entro 4 mesi dal momento di definizione del Piano, da parte di una agenzia di ricollocazione, di una attività formativa e di supporto al collocamento lavorativo.

In termini operativi è il Dipartimento Lavoro della Regione Siciliana, attraverso la sua rete dei centri per l'impiego, che definisce il *profiling* del candidato, valutandone il grado di collocabilità, e a informare compiutamente sui contenuti del contratto e quindi a stipularlo. La scelta dell'ente deputato a fornire i servizi specialistici per il lavoro previsti dalla fattispecie contrattuale è rimessa al Dipartimento del Lavoro, d'intesa con il centro per l'impiego interessato e sentite anche le eventuali preferenze espresse dal disoccupato/contraente. Il pagamento dell'erogazione del servizio di assistenza avviene attraverso un voucher regionale, di entità proporzionata alla difficoltà di inserimento/reinserimento nel tessuto produttivo del contraente², e di cui una parte, del valore (30%), è erogata soltanto in seguito al raggiungimento del risultato occupazionale (*successful placing*) da conseguirsi entro quattro mesi dalla conclusione dell'intervento. S'intende per *risultato occupazionale* l'inserimento lavorativo della persona interessata attraverso uno (o anche più contratti) di lavoro subordinato di durata complessivamente non inferiore a 6 mesi, anche non continuativi e con aziende diverse (purché ciascun contratto abbia una durata minima non inferiore a 2 mesi). Per una maggiore efficacia si dovrebbe prevedere anche la possibilità di attivare un *bonus occupazionale* alle imprese che assumono da finanziare, qualora se riscontrerà l'esigenza, anche ricorrendo ad altri strumenti di programmazione nazionali e/o comunitari³. I tempi di durata

² Il voucher sarà scalarmente proporzionato alla crescente difficoltà, soggettiva e oggettiva (condizione economica del distretto territoriale), di occupabilità del soggetto inoccupato/disoccupato.

³ Questo Bonus in termini orientativi intende assicurare un incentivo finanziario alle imprese che assumono progressivamente aumentato sulla scorta del tipo di contratto concretamente sottoscritto al momento dell'iscrizione e al progressivo percorso di implementazione verso la sottoscrizione di contratti a tempo indeterminato. Pertanto il **bonus regionale, in caso di assunzione con contratti temporanei**, sarà attribuito in una prima parte (economicamente meno consistente) al momento dell'assunzione e in una seconda parte (economicamente più consistente) al momento dell'effettivo e comprovato stabile inserimento del lavoratore all'interno dell'impresa. Diversamente, il bonus regionale, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, verrà corrisposto in una prima parte al momento dell'assunzione e in una seconda parte al compimento del triennio, in presenza di effettiva e comprovata

del Piano, e l'attuale fase di revisione degli strumenti di incentivo all'occupazione per le imprese in essere a livello nazionale, non consentono al momento di stesura del Piano di attivare anche questa parte dell'azione. La Regione si riserva comunque in fase attuativa il suo eventuale inserimento a valere sul Piano, o comunque di altri strumenti di programmazione regionali, nazionali o anche comunitari.

Destinatari

Disoccupati adulti di età compresa tra i 24 e 55 anni, con una priorità per le donne e per quelli disoccupati da oltre 12 mesi.

Tempi di attuazione

24 mesi, a partire dal mese successivo all'approvazione del Piano da parte del Gruppo di azione e coesione, e comunque nel 2015.

Risultati attesi

- Rafforzamento delle capacità di outplacement dei singoli;
- Collocazione degli individui;
- Uscita dallo stato di disoccupazione in tempi inferiori alla media attualmente presente.

Risorse ed indicatori di realizzazione

<i>Strumenti</i>	<i>Risorse (mln di euro)</i>	<i>Destinatari diretti</i>
Numero di voucher erogati	15,0	1.965 Disoccupati

Indicatore di risultato (*)

<i>Indicatore</i>	<i>Impatto occupazionale indicativo</i>
Quota delle persone beneficiarie del contratto di ricollocazione occupate rispetto al totale di fruitori totali del contratto stesso.	32%

(*) risultati misurati a sei mesi dalla conclusione dell'intervento.

3.2.2 AZIONE - RICOLLOCAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DEI LAVORATORI DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE SICILIANA

In Sicilia è in corso una riforma del sistema della formazione professionale finalizzata ad assicurare una offerta di qualità in grado di essere un effettivo volano di crescita economica ed occupazionale,

assunzione stabile all'interno dell'impresa.



IL SEGRETARIO

grazie all'attuazione di percorsi fondati su standard professionali adeguati ai livelli di competenza e qualifica proposti dall'Unione europea e ai bisogni professionali del sistema produttivo siciliano.

Per il pieno compimento di questo processo di riforma è necessario adottare una serie di misure volte a realizzare una profonda ristrutturazione dell'organizzazione delle istituzioni formative accreditate rendendole adeguate ai compiti che, attraverso questa riforma, gli sono affidati. Ciò comporta diverse tipologie di intervento inclusa quella di sostenere un ricambio generazionale degli operatori della formazione professionale iscritti all'Albo regionale di cui alla l.r. 24/76 (circa 8 mila unità lavorative) favorendone l'esodo, per chi ne ha le condizioni, verso la quiescenza o la ri-collocazione lavorativa.

Obiettivi specifici

Attraverso l'azione vogliono essere conseguiti i seguenti obiettivi specifici:

- Accompagnare i lavoratori in sovra numero del sistema della formazione professionale siciliano verso altre opportunità lavorative o la pensione;
- Innalzare la qualità del sistema regionale della formazione professionale;
- Favorire il ricambio generazionale.

Contenuti

L'azione prevede un intervento di accompagnamento alla mobilità ed esodo del personale in esubero degli enti di formazione. Si evidenzia che per l'attuazione di questa azione si opererà attraverso un percorso di concertazione con le parti sociali finalizzata alla definizione di un Accordo settoriale di ristrutturazione della formazione professionale in Sicilia.

Le attività che saranno attuate per sostenere l'accompagnamento sono le seguenti:

a) *Esodo incentivato*: consiste nell'avvio di un percorso di riduzione complessiva degli organici degli enti di formazione professionale accreditati nel sistema regionale di istruzione e formazione professionale mediante il ricorso ai sistemi di esodo incentivato previsti dall'art. 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92, e successive modificazioni ed integrazioni. L'Amministrazione regionale attiverà l'intervento mediante l'emanazione di Avviso pubblico rivolto ai datori di lavoro del settore della formazione professionale interessati da richieste di prepensionamento ai fini dell'erogazione delle risorse messe a disposizione. L'ammontare del suddetto aiuto pubblico sarà commisurato all'ammontare del trattamento pensionistico riconosciuto al lavoratore aderente alla richiesta nonché alla relativa contribuzione figurativa. La priorità sarà data ai lavoratori più vicini alla pensione ed eventualmente con carichi familiari stabiliti da parametri oggettivi. L'Ente di



IL SEGRETARIO

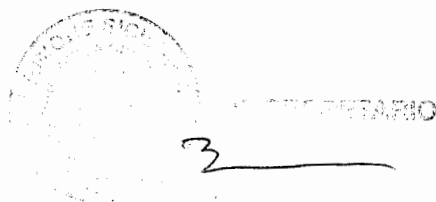
formazione, giacché beneficiario del suddetto aiuto pubblico, sarà obbligato ad utilizzare le risorse esclusivamente per le finalità di assegnazione, ossia, per garantire i trasferimenti all'INPS. A garanzia della corretta destinazione delle risorse, l'aiuto agli Enti sarà erogato solo dopo l'avvenuta presentazione della *fidejussione bancaria a garanzia della solvibilità in relazione agli obblighi del datore di lavoro*, come indicato nelle circolari del MLPS n.24 del 19 giugno 2013, n.33 del 25 luglio 2013 e nella circolare INPS n.119 del 01 agosto 2013. Con scadenza periodica trimestrale la Regione Siciliana controllerà la regolarità dei versamenti all'INPS e il corretto utilizzo delle risorse mediante verifica dell'uniemens mensile e del DURC di ciascun Ente beneficiario di aiuto per il prepensionamento di lavoratori in esubero. L'azione sarà attivata nel rispetto del Regolamento (UE) n.1407/2013 (regolamento "de minimis").

b) Ricollocazione tramite percorsi di outplacement e di autoimpiego. Si prevede l'attivazione di un servizio di ricollocazione dei lavoratori del settore della formazione professionale siciliana iscritti all'Albo di cui alla l.r.n° 24/76, attraverso il ricorso alla mobilità orizzontale all'interno degli enti accreditati. Le modalità di intervento dell'azione saranno definite dall'accordo concertato con le Parti sociali. Per i lavoratori per i quali non sia possibile il ricorso alla mobilità, si darà luogo a un intervento consistente nell'attivazione di: a) servizi di outplacement offerti da soggetti autorizzati di cui al D.Lgs. 276/2003 a cui riconoscere una premialità nel caso di ricollocazione di operatori della formazione professionale iscritti all'Albo di cui alla l.r.n° 24/76; b) forme di aiuto finalizzate all'avvio di attività autonoma, in forma singola o associata, a favore di operatori della formazione professionale iscritti all'Albo di cui alla l.r.n° 24/76. In particolare il percorso sub a) prevede la concessione di una premialità economica da destinare ai soggetti autorizzati a svolgere mediazione tra domanda e offerta di lavoro per la ricollocazione di lavoratori in esubero o a rischio di espulsione. Nel caso del percorso sub) b) si intende attivare incentivi all'autoimpiego per lo start up di nuove iniziative imprenditoriali da parte dei lavoratori in esubero o a rischio di espulsione. Come per l'esodo incentivato si opererà attraverso apposito avviso pubblico emesso nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, pubblicità e della normativa in materia di aiuti di stato.

Destinatari

Operatori della formazione professionale iscritti all'Albo regionale di cui alla l.r. 24/76 (circa 8 mila unità lavorative).

Tempi di attuazione



24 mesi, a partire dal mese successivo all'approvazione del Piano da parte del Gruppo di azione e coesione, e comunque nel 2015.

Risultati attesi

- Innalzamento della qualità del sistema regionale della istruzione, della formazione professionale e del lavoro;
- Attivazione d'interventi di staffetta generazionale;
- Rafforzamento delle opportunità di re inserimento lavorativo in ambiti diversi da quelli della formazione professionale.

Risorse e indicatori di realizzazione

<i>Attività /Strumenti</i>	<i>Risorse (mln di euro)</i>	<i>Beneficiari/destinatari</i>
Esodo incentivato del personale della F.P.	18	240
Ricollocazione tramite percorsi di outplacement	1	50
Ricollocazione tramite percorsi di autoimpiego	1	50
Ricollocazione attraverso la mobilità verso altri enti di formazione professionale	0	100

Indicatore di risultato*

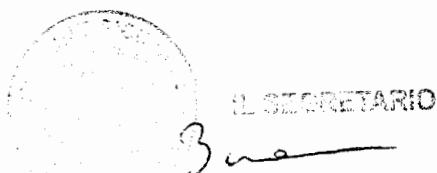
<i>Indicatore</i>	<i>Risultati attesi indicativi</i>
Numero di operatori che hanno trovato una nuova occupazione	Non quantificabile, da misurare attraverso indagine specifica di campo

(*) risultati misurati a sei mesi dalla conclusione dell'intervento.

3.3 AMBITO DI INTERVENTO: SISTEMI INFORMATICI, ASSISTENZA E VALUTAZIONE

Obiettivi specifici

- Sostenere l'esecuzione del Piano nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo;

IL SEGRETARIO


- Rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione delle priorità finanziate, anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione;
- Effettuare le valutazioni strategiche e operative dell'intervento.

Contenuti

Questa priorità intende supportare i servizi dell'amministrazione regionale a realizzare la programmazione, gestione e controllo del Piano, attraverso una serie di attività volte a sostenere la:

- predisposizione degli strumenti programmatori e di supporto alla attuazione operativa del Piano;
- realizzazione di attività di audit, valutazione, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento;
- rafforzamento delle strutture regionali incaricate della programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del Piano;
- supporto ai tavoli di raccordo e confronto tra le autorità designate nel Piano in un'ottica di integrazione e confronto partecipativo.
- adeguamento del sistema informativo di gestione e monitoraggio Caronte FSE in funzione delle specificità degli interventi realizzati nell'ambito del Piano.

Ulteriore area di intervento che riferisce a questo ambito riguarda quella del monitoraggio quanti - qualitativo e valutativo del Piano. La natura complessa ed incrementale dei processi di implementazione in esso contenuti rendono, infatti, necessaria la disponibilità di un supporto alla decisione completo, continuo e strutturato derivante dall'esercizio sistematico sia delle azioni di monitoraggio che di valutazione, così da potere con continuità acquisire gli elementi informativi necessari a operare:

- la verifica in itinere del processo di programmazione e di realizzazione dei singoli interventi attivati;
- l'individuazione delle eventuali criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi e la definizione delle azioni utili alla risoluzione delle stesse.

La valutazione dei risultati raggiunti rappresenta, infatti, una parte essenziale del processo di attuazione del Piano del lavoro. Essa misura il grado di raggiungimento degli obiettivi e contribuisce a ri-orientare la strategia e le azioni del Piano alle necessità e ai fabbisogni del territorio. Ciò influenza l'approccio della valutazione, il cui compito principale non può solo consistere nel misurare e analizzare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi generali e specifici del Piano (secondo l'usuale modello obiettivi-risultati), ma anche di individuare le trasformazioni del



IL SEGRETARIO

Buo

contesto locale e proporre di conseguenza un ri-orientamento della strategia stessa. In tale ottica, obiettivo della valutazione è pertanto quello di analizzare, per ciascun intervento, i risultati raggiunti, la loro pertinenza e il grado di conseguimento degli obiettivi identificati.

Tempi di attuazione

Dal momento dell'approvazione del Piano fino alla sua conclusione 31 /12 /2017.

Risultati attesi

Attraverso l'implementazione di questo intervento si intende:

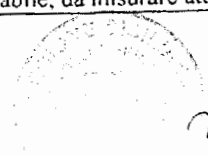
- Assicurare il miglioramento della capacità gestionale dell'amministrazione regionale e favorire processi di internalizzazione delle competenze;
- Garantire una valutazione periodica del Piano volta a migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza degli interventi previsti rispetto alla strategia e all'attuazione del Piano stesso degli obiettivi previsti;
- Dotare la Regione di un sistema informativo a supporto dei processi di gestione, controllo e monitoraggio degli interventi funzionale anche al trasferimento dei dati di avanzamento del Piano alla Banca dati IGRUE.

Risorse ed indicatori di realizzazione indicativi

Attività /Strumenti	Risorse (mln di euro)	Interventi realizzati	Beneficiari/destinatari
Assistenza tecnica alle attività di pianificazione operativa, gestione, controllo	0,200	1	Amministrazione regionale responsabili dell'attuazione del Piano ed amministrazioni nazionali impegnate nelle attività di regia del Piano stesso
Adeguamento del sistema informativo di gestione e monitoraggio	0,400	1	
Monitoraggio e valutazione del piano	0,04629570	1	Amministrazione regionale responsabili dell'attuazione del Piano ed amministrazioni nazionali impegnate nelle attività di regia del Piano stesso
Totale	0,64629570	3	

Indicatore di risultato

Indicatore	Risultati attesi indicativi
Implementazione di attività di assistenza tecnica rispondenti alle	Non quantificabile, da misurare attraverso indagine specifica di campo




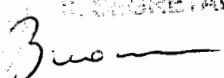
 SEGRETARIO

 3

aspettative di qualità previste nei documenti di selezione del soggetto/i incaricati del servizio/i	
Implementazione di un sistema di monitoraggio quali quantitativo e realizzazione attività di valutazione risultati ed esiti del Piano rispondente alle aspettative di qualità previste nei documenti di selezione del soggetto/i incaricati del servizio/i	Non quantificabile, da misurare attraverso indagine specifica di campo

4. LE RISORSE FINANZIARIE DEL PIANO RIPROGRAMMATO

In relazione alla dotazione del Piano riprogrammato e con riferimento alle azioni precedentemente descritte si prevede la seguente attribuzione e ripartizione annuale delle risorse disponibili.


 Il SEGRETARIO


<i>Ambiti di intervento e azioni</i>	Importo	Percentuale
RAFFORZAMENTO POLITICHE ATTIVE	141.000.000	79,8
<i>Azione per il sostegno al reddito con accesso all'attivazione....</i>	106.000.000	75,2
<i>Azione di politica attiva rafforzata</i>	35.000.000	24,8
RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	35.000.000	19,8
<i>Azione contratti di ricollocazione</i>	15.000.000	42,9
<i>Azione per la ricollocazione e riqualificazione dei lavoratori del sistema della formazione professionale siciliana</i>	20.000.000	57,1
RAFFORZAMENTO SISTEMA INFORMATIVO, ASSISTENZA E VALUTAZIONE	646.295,70	0,3
TOTALE	176.646.295,70	100

Ripartizione indicativa per annualità degli impegni

Anno	Importo mln di euro
2015	106.000.000
2016	40.346.295,70
2017	30.300.000
Totale	176.646.295,70

Ripartizione indicativa dei flussi di trasferimento ai beneficiari finali

Anno	Importo mln di euro
2015	80.000.000
2016	30.000.000
2017	30.300.000
2018	36.346.295,70
Totale	176.646.295,70



IL SEGRETARIO

Buon...

PAC - Scheda di rilevazione progetto

Indirizzo	plano Straordinario: rafforzare l'occupabilità in Sicilia	CODICE	
Area di intervento	Occupazione	(codice IGRUE)	
Azione	Sostegno al reddito con accesso all'attivazione	(codice IGRUE)	
Progetto (attività)	Accesso all'attivazione	(codice IGRUE)	codice interno DMS

Importo		Altre risorse	
(in euro)			
Riduzione Co-finanziamento (Fondo di Rotazione)	PAC	(specificare)	35 mln di euro
		(specificare)	

Descrizione Progetto e Modalità attuative

(testo Max 500 caratteri)

L'intervento è diretto a circa un terzo del totale dei percettori delle politiche attive e passive per i quali maggiori sono le probabilità di fuori uscita dal MdL. Gli interventi di attivazione concernono: formazione orientativa; supporto ai processi di apprendimento professionale; supporto all'inserimento lavorativo volto a sostenere esperienze formative in impresa e a migliorare le opportunità di occupazione attraverso Ti-local per l'inserimento lavorativo e Accompagnamento alla ricerca attiva di lavoro.

Utinualizzazione di attuazione

(crono)

Utinualizzazione di attuazione	Nessuna criticità
critica e descrivere)	<i>(NOTA: il campo è OBBLIGATORIO se la bustelle del cronoprogrammi iniziale si discosta dalle bustelle del cronoprogrammi attuative. Vedi Sezione j)</i>
critica e descrivere)	<i>(NOTA: il campo è OBBLIGATORIO se la bustelle del cronoprogrammi iniziale si discosta dalle bustelle del cronoprogrammi attuative in ragione delle azioni correttive intraprese al manifestarsi delle criticità. Vedi Sezione j)</i>
critica e descrivere)	<i>(NOTA: il campo è OBBLIGATORIO se la bustelle del cronoprogrammi iniziale si discosta dalle bustelle del cronoprogrammi attuative in ragione delle azioni correttive intraprese, esili, scadenze)</i>



IL SEGRETARIO

PAC - Scheda di rilevazione progetto

Referente del progetto (DA SIGECO)

Gestione	Ufficio	Cognome	Telefono	posta elettronica
Amministrazione responsabile e proprie strutture/ MILR	Servizio Coordinamento ed attuazione Servizio II Programmazione			
Monitoraggio	Ufficio	Cognome	Telefono	posta elettronica
	Servizio Monitoraggio e Controllo Servizio V			

el caso di progetti la cui attuazione è delegata ad altri soggetti (es. RRI) devono essere indicate anche le strutture dell'Amministrazione responsabile dell'attuazione

Tipologia (prevalente) progetto (arrivare)

- Opere
- Beni e Servizi
- Incentivi alle imprese
- Interventi rivolti alle persone
- Altro (Specificare)

Strumenti e modalità di attuazione (arrivare)

- Progetto complessivo
- APQ
- CIS
- PISU
- Altro (Specificare)

Modalità di attuazione

- Bandi/Avvisi
- Affidamento diretto (in house)
- Riparto finanziario
- Accordi e convenzioni
- Procedura in economia
- Altro (Specificare)



IL SEGRETARIO

PAC - Scheda di rilevazione progetto

Indicatore atteso e indicatori
Indicatore atteso - LINEA

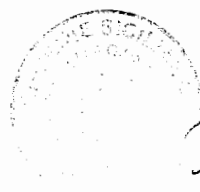
1	
2	
3	
4	
5	

Indicatore atteso - Progetto

Riquadrificazione dei lavoratori	
Ricollocazione professionale dei lavoratori	
Prevenzione della disoccupazione	

Indicatori di progetto

	Nome indicatore	Unità di riferimento	BaseLine	Target
1	Numero percettori di politica attiva rafforzata	lavoratori in CIG		5.359
2				
3				
4				
5				
6				
7				



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

PAC - Scheda di rilevazione progetto

narrazione				
ogrammo	Piano Straordinario: rafforzare l'occupabilità in Sicilia			CODICE
nee di intervento	Occupazione			(codice IGRUE)
zione	Sostegno al reddito con accesso all'attuazione			(codice IGRUE)
oggetto (Attività)	Interventi di politica attiva e passiva			(codice IGRUE)
				codice interno DPS

importo				
1 euro)				
	PAC	Altre risorse		
	Riduzione Colfinanziamento (Fondo di Rotazione)	Riprogrammazione PO (FSN/FSI)	(specificare)	(specificare)
				106 mln di euro*

escrizione Progetto e Modalità attuative

L'importo è riferito agli interventi di politica passiva; quelli di politica attiva sono a valore sul bilancio regionale

(Testo) Max 500 caratteri

L'azione consta di interventi di sostegno al reddito, per un ammontare di 106 mln in ammortizzatori sociali, cui si uniscono interventi di politica attiva che interessano il totale dei destinatari dei suddetti sussidi. I destinatari dell'azione sono esclusivamente lavoratori e lavoratori sospesi

Utovalutazione di attuazione

(errore)

Nessuna criticità

(errore e descrivere)

Criticità

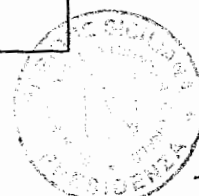
(NOTA: il campo è OBBLIGATORIO se la baseline del cronoprogramma iniziale si discosta dalle baseline del cronoprogramma attuale. Vedi Sezione II)

(errore e descrivere)

Azioni correttive intraprese ed esiti

(NOTA: il campo è OBBLIGATORIO se la baseline del cronoprogramma iniziale si discosta dalle baseline del cronoprogramma attuale in ragione delle azioni correttive intraprese al manifestarsi delle criticità. Vedi Sezione II)

descrizione azioni correttive intraprese, esiti, scadenze



IL SEGRETARIO

PAC - Scheda di rilevazione progetto

Referente del progetto (DA SIGECO)

Gestione	Ufficio Servizio Coordinamento ed attuazione Servizio III Programmatore	Cognome Montano Marco	Telefono	Posta elettronica marco.montano@regione.sicilia.it
Dipartimento Lavoro	Ufficio Servizio Monitoraggio e Controllo Servizio V	Cognome Burtalocco Anna	Telefono	Posta elettronica anna.burtalocco@regione.sicilia.it

nel caso di progetti la cui attuazione è delegata ad altri soggetti (es. RFI) devono essere indicate anche le strutture dell'Amministrazione responsabile dell'attuazione

Ipotesi (prevolente) progetto

Opere
Beni e Servizi
Incentivi alle Imprese

0
0
0

Interventi rivolti alle persone
Altro (specificare)

X
0

Strumenti e modalità di attuazione

Progetto complesso

APQ
CIS

0
0

PISU
Altro (specificare)

0
0

Modalità di attuazione

Bandi/Avvisi
Affidamento diretto (in house)
Riparto finanziario

0
0
0

Accordi e convenzioni
Procedura in economia
Altro (specificare)

X
0
0



IL SEGRETARIO

PAC - Scheda di rilevazione progetto

risultati attesi e indicatori
risultati attesi - LINEA

1	
2	
3	
4	
5	

risultati attesi - Progetto

Riqualificazione dei lavoratori	
Ricollocazione professionale dei lavoratori	
Prevenzione della disoccupazione	

indicatori di progetto

	Nome indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target
1	Numero percettori di politica attiva e passiva	lavoratori in CIJ		16.100
2				
3				
4				
5				
6				
7				

REGIONE SICILIANA
 IL SEGRETARIO
 3 uo - n

Programmi - BASELINE ATTUALE

PAC - Scheda di rilevazione progetto

		Stato di avanzamento																											
		2010				2011				2012				2013				2014				2015				2016			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Procedurale	AVVIO	Selezione Progetti d'interesse Definizione norme/direttive Avvio/Bando Presentazione/Accepzione proposte Istruzione delle istanze Adozione impegno e contrattualizzazione beneficiari																											
	ESECUZIONE	Realizzazione investimenti/Interventi Controlli, collaudi (e ricorsi) Controlli (e ricorsi) Collaudi (e ricorsi)																											
	CHIUSURA																												
	Finanziario	Impieghi autorizzati/In corso Pagamenti effettuati in euro																											
Aggiornamento al		referente																											
		TOTALE																											



IL SEGRETARIO

Bueno

